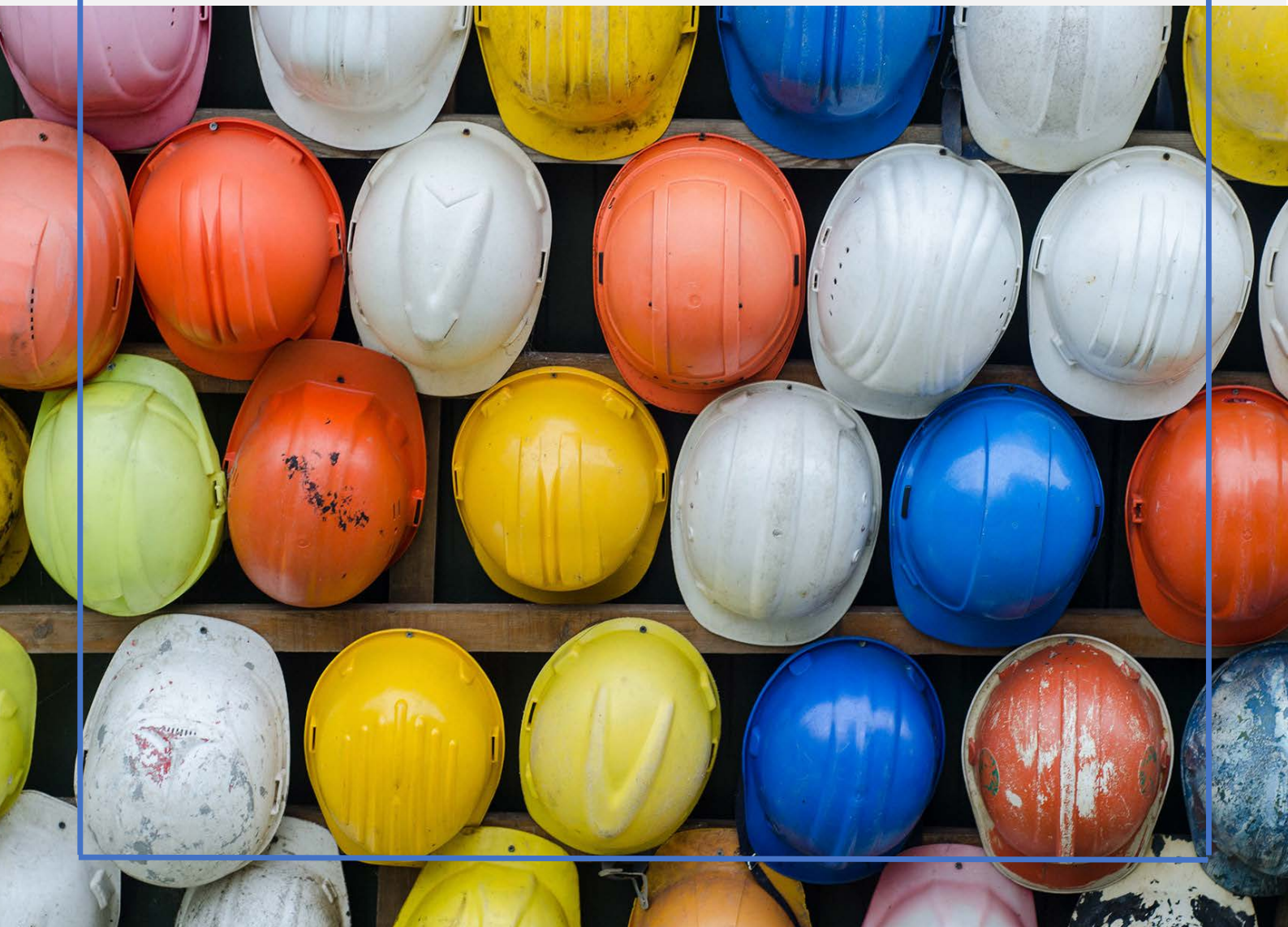


Linee guida

Accordo di cooperazione amministrativa transfrontaliera tra Bulgaria e Francia firmato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica di Bulgaria e dal Ministero del lavoro, degli affari sociali, della famiglia e della solidarietà della Repubblica francese (ora Ministero del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione economica)

Autore: Camera dei costruttori bulgara (Bulgarian Construction Chamber - BCC)



Rischi o preoccupazioni oggetto dell'accordo

Il presente accordo è stato sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica di Bulgaria e il Ministero del lavoro, degli affari sociali, della famiglia e della solidarietà della Repubblica francese (ora Ministero del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione economica). La firma del presente accordo si fonda su quanto segue:

- la prima direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori;
- la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 22 aprile 1999, relativa a un codice di condotta per una più efficace cooperazione tra le amministrazioni pubbliche degli Stati membri nella lotta contro l'abuso di prestazioni e contributi sociali a livello transnazionale ed il lavoro sommerso, nonché in materia di temporanea messa a disposizione transnazionale di lavoratori;
- le raccomandazioni della Commissione europea sulla cooperazione tra Stati membri, formulate nella comunicazione del 4 aprile 2006 relative al distacco di lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi, e più specificamente le raccomandazioni attraverso le quali gli Stati membri sono invitati a adottare le misure necessarie per rispondere in modo efficace alle richieste di informazioni e di cooperazione internazionale provenienti dalle autorità competenti di altri Stati membri.

L'accordo siglato mira a sviluppare la prestazione di servizi e la circolazione dei lavoratori tra la Bulgaria e la Francia in base a condizioni che garantiscano:

- la tutela dei diritti dei lavoratori;
- la concorrenza leale tra imprese;
- la certezza giuridica del rapporto contrattuale tra le amministrazioni aggiudicatrici e i prestatori di servizi.

Obiettivi

Il presente accordo è diretto a organizzare il partenariato tra gli uffici amministrativi dei due Paesi, responsabili della lotta contro il lavoro illegale, dell'adozione di misure preventive per contrastare le frodi ai danni dei sistemi di sicurezza sociale, nonché dell'agevolazione del controllo sull'attuazione della normativa previdenziale in questo ambito.

Le attività di cooperazione svolte a tal fine riguardano i seguenti settori:

- attuazione e verifica, nell'ambito dell'occupazione transnazionale, delle disposizioni delle direttive pertinenti;
- lotta contro il lavoro sommerso, in particolare quando è il risultato di una pratica illecita in relazione allo status giuridico di lavoratori distaccati;
- lotta contro le pratiche di lavoro abusive;
- lotta contro l'impiego di cittadini di uno Stato terzo senza permesso di lavoro.

L'accordo specifica le istituzioni che partecipano attivamente allo scambio di informazioni amministrative, vale a dire:

- per la Bulgaria: l'Agenzia esecutiva dell'Ispettorato generale del lavoro posta sotto la vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica di Bulgaria;
- per la Francia: la Direzione generale per l'occupazione e gli affari sociali, in qualità di ufficio di collegamento francese, e gli uffici dell'Ispettorato del lavoro posti sotto la vigilanza dei ministri competenti per il lavoro e la politica sociale.

"Business case" per l'adozione dell'accordo dal punto di vista delle parti interessate

Lavoratori:	<p>L'efficace funzionamento delle ispezioni del lavoro consente ai lavoratori di acquisire maggiore conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e responsabilità.</p> <p>Il funzionamento basato sugli obiettivi delle autorità competenti in materia di lavoro offre l'opportunità di rendere più agile ed efficiente il processo di individuazione di un problema occupazionale e della sua risoluzione.</p> <p>Garanzia per i lavoratori che le loro preoccupazioni possono essere espresse, ascoltate ed esaminate a livello più ampio.</p>
Imprese:	<p>L'accordo attenua soprattutto l'onere amministrativo per i datori di lavoro, che rappresenta una preoccupazione frequente per le imprese.</p> <p>Dal punto di vista finanziario, l'accordo può essere considerato come avente un effetto protettivo, in quanto riduce il rischio di doppia imposizione.</p> <p>Ispezioni del lavoro che contrastano in modo efficace le frodi e la concorrenza sleale sono un vantaggio per le imprese poiché consentono loro di competere meglio a parità di condizioni.</p>
Sindacati:	<p>Ispezioni efficaci del lavoro sono una garanzia per i sindacati perché controllano e incoraggiano il rispetto dei contratti collettivi nel settore edile.</p>
Organizzazioni datoriali:	<p>Ispezioni del lavoro che contrastano in modo efficace la concorrenza sleale e il lavoro sommerso fungono da garanzia per le imprese e le loro organizzazioni datoriali.</p>
Istituzioni pubbliche:	<p>Il presente accordo aiuta le parti sottoscritte a perseguire i loro obiettivi istituzionali. Offre inoltre opportunità di scambio di esperienze e facilita il processo di ispezioni transnazionali.</p>

Caratteristiche principali

La caratteristica principale dell'accordo è la cooperazione nell'ambito della prevenzione e dello scambio di informazioni. In termini di azioni preventive, le parti sono impegnate in attività congiunte per contrastare il lavoro sommerso, informando le imprese e i lavoratori nella loro lingua locale riguardo ai loro diritti e obblighi, nonché in merito ai requisiti normativi nel Paese ospitante. L'attenzione è rivolta a incentivare il rispetto dei diritti e degli obblighi in materia di sicurezza sociale nel Paese ospitante e a sensibilizzare sui potenziali rischi quando un lavoratore distaccato non è a conoscenza della legislazione locale. I contenuti e gli aspetti finanziari effettivi di tali iniziative informative sono suggeriti da una delle parti interessate e approvati nel corso di riunioni congiunte. L'attuazione di tali iniziative è oggetto di valutazioni periodiche di monitoraggio e viene costantemente migliorata.

Lo scambio di informazioni è regolato dall'articolo 4 della direttiva 96/71/CE ed è realizzato attraverso i rispettivi punti di contatto. Ciascuna parte sottoscritta è tenuta a trasmettere alla controparte informazioni amministrative utili che consentano di verificare gli aspetti legali del processo del distacco. Tali informazioni possono riferirsi sia alle imprese che ai lavoratori.

Un'altra caratteristica del presente accordo è lo scambio di informazioni e buone prassi tra i dipendenti delle parti sottoscritte. Ciò favorisce una migliore comprensione dell'amministrazione del partner e migliora l'efficienza della cooperazione bilaterale. Tale scambio avviene tramite stage per l'osservazione e la raccolta di informazioni. Le condizioni effettive degli stage sono discusse su base individuale. I dipendenti prioritari sono quelli impegnati nell'attuazione del presente accordo. Le parti sottoscritte si scambiano inoltre informazioni in merito alle modifiche legislative nei rispettivi Paesi.

Processo di adozione e ruolo delle diverse parti interessate coinvolte

Il presente accordo è entrato in vigore nel maggio 2008. Ciascuna parte è tenuta a segnalare qualsiasi questione che debba essere affrontata regolarmente in uno dei due Paesi. Ciascuna parte è libera di utilizzare il proprio giudizio ogniqualvolta sia necessario organizzare una riunione, si renda necessaria una discussione, o siano necessarie informazioni contemplate dall'accordo. I risultati delle azioni congiunte sono valutati attraverso relazioni annuali, redatte da entrambe le parti e contenenti informazioni qualitative e quantitative, nonché criticità e potenziali soluzioni. Su richiesta di una parte, è possibile organizzare una riunione di discussione.

Aspetti giuridici a livello comunitario e nazionale che agevolano o ostacolano l'accordo

Non sono stati identificati problemi nella creazione di partenariati a diversi livelli e in diverse iniziative.

Azioni attuate per affrontare gli ostacoli

Non applicabile.

Risultati dell'accordo

Nel giugno 2017 è stato firmato l'Allegato operativo all'Accordo di cooperazione amministrativa tra Bulgaria e Francia per la cooperazione nella lotta contro il lavoro sommerso, finalizzato a facilitare la cooperazione attiva e lo scambio di buone prassi.

Come risultato, nel 2019 si è tenuta una riunione tra i rappresentanti degli ispettorati del lavoro di Bulgaria e Francia, intesa a tradursi in iniziative e progetti di azioni congiunte per il miglioramento della cooperazione e la tutela più efficace dei lavoratori transnazionali. Nella riunione entrambe le parti hanno concordato lo sviluppo di materiali informativi congiunti. Tali materiali trattano le condizioni retributive e di impiego nei due Paesi e sono sviluppati sia per fini di controllo che di informazione dei lavoratori e dei datori di lavoro in merito ai loro diritti e obblighi.

L'Agenzia esecutiva dell'Ispettorato generale del lavoro è responsabile della preparazione e dell'aggiornamento della versione bulgara dei documenti e dei materiali informativi sviluppati dall'ispettorato francese, destinati ai dipendenti. L'obiettivo è quello di rendere il loro contenuto accessibile ai lavoratori, nonché di facilitare la comunicazione con le autorità di controllo francesi.

L'ispettorato francese è impegnato a rendere disponibili e accessibili su Internet i contratti collettivi applicabili a livello nazionale e regionale di cui devono tener conto i datori di lavoro bulgari che distaccano lavoratori in Francia.

Oltre a ciò, è stato raggiunto un accordo per sviluppare uno scambio più sistematico e intensificato di dati tra i due ispettorati. Ciò rende più facile per l'Agenzia esecutiva dell'Ispettorato generale del lavoro identificare le imprese bulgare i cui lavoratori sono occupati in Francia e contribuisce a una tutela più efficace dei diritti dei lavoratori. Le informazioni fornite dalla Bulgaria agevolano l'Ispettorato del lavoro francese nell'individuare più facilmente i casi di distacco illegale e nel porre fine a tali pratiche illecite.

Per quanto riguarda la prevenzione del distacco illecito di lavoratori in fase di assunzione e la lotta contro le pratiche illecite, l'Agenzia esecutiva dell'Ispettorato generale del lavoro ha eseguito una serie di azioni per l'attuazione dell'"Allegato operativo" firmato nel 2017, che si sono concentrate sulla cooperazione internazionale nella lotta contro il lavoro sommerso e le violazioni dei diritti dei lavoratori.

Nel 2018 sono state attuate una serie di iniziative congiunte con la partecipazione delle autorità competenti in materia di lavoro di entrambi i Paesi. Nel quadro di tale cooperazione internazionale, sono state definite una serie di criticità e di sfide e sono state individuate misure per l'armonizzazione delle pratiche di controllo. La necessità di accrescere la consapevolezza sui diritti dei lavoratori, compresi i diritti sul posto di lavoro, è stata individuata attraverso questionari, redatti in un linguaggio comprensibile, volti a facilitare il dialogo con le persone identificate durante l'ispezione. Ulteriori criticità riguardano la necessità di: una migliore conoscenza del quadro giuridico e dei metodi d'azione; una migliore comprensione delle procedure, sanzioni, analisi ed elaborazione di documenti in ciascuno dei due Stati membri; una promozione di scambi diretti basati sulla fiducia e che consentano l'apprendimento reciproco.

La ricerca di soluzioni alle sfide individuate durante le azioni congiunte di entrambe le autorità è sancita nel Programma d'azione 2019, nel quadro della cooperazione di cui sopra, in particolare tramite l'identificazione di due assi prioritari per le azioni future:

- Asse 1: miglioramento della comprensione del distacco e dello scambio di informazioni;
e
- Asse 2: rafforzamento della conoscenza del quadro giuridico.

L'Agenzia esecutiva dell'Ispettorato generale del lavoro ha organizzato e condotto sessioni informative per i cittadini bulgari che lavorano in Francia, in collaborazione con la Direzione generale per l'occupazione e gli affari sociali francese, con la partecipazione dei sindacati di Francia e Bulgaria. In occasione di tali riunioni è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sui seguenti aspetti: le disposizioni normative applicabili, il quadro giuridico francese in materia di fornitura legale di lavoratori e prestazione di servizi, i rischi di sfruttamento di manodopera e il rafforzamento della disapprovazione collettiva nei confronti di tale fenomeno.

La riunione periodica del comitato direttivo ai sensi del suddetto accordo si è tenuta nel novembre 2019. Nel corso di tale riunione sono state discusse nuove sfide nella lotta contro il lavoro sommerso e illegale nei casi di lavoro transnazionale, nonché nuove forme di contrasto alle pratiche abusive relative al lavoro illegale e a bassa retribuzione e allo sfruttamento di manodopera.

RIGUARDO AL PROGETTO ISA

Il Progetto ISA mira a promuovere e rafforzare la cooperazione internazionale tra le autorità e le parti interessate coinvolte nel distacco di lavoratori nel settore edile, favorendo la creazione di accordi di scambio di informazioni per monitorare e facilitare il distacco di lavoratori.

Il progetto riunisce partner di sette Paesi europei ed eredita i risultati dei precedenti progetti Post-Lab ed EU Post Lab, che hanno identificato ostacoli alla cooperazione internazionale nonché pratiche promettenti che coinvolgono organismi di contrasto e parti sociali.

Al fine di superare i limiti esistenti, il progetto ISA seleziona e valuta una serie di accordi, esplorandone i risultati e i limiti e proponendo, se del caso, soluzioni per il futuro.

www.isaproject.eu



Il progetto viene sviluppato grazie al supporto finanziario della Commissione europea.

I pareri qui espressi riflettono solo il parere degli autori.

La Commissione europea non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni quivi contenute.